

Per la «verifica» del governo regionale

Ancora un po' di riflessione, poi una settimana impegnativa

Si esaminano i contenuti programmatici - Riunione della segreteria comunista - Stasera incontro conclusivo (sul programma) per il comune di Ancona

ANCONA - Quest'anno non si tratta di una vera e propria «ripresa» dell'attività politica: la sosta delle vacanze natalizie è stata brevissima e in qualche modo condizionata dalle impegnative scadenze che attendono i Comuni e soprattutto la Regione Marche. Le assemblee elettive sono di fronte a quei nuovi compiti che scattano — come gli aumenti RCA auto — dal gennaio, in applicazione della riforma statutaria «382».

Per la «verifica» del governo regionale, c'è ancora qualche giorno di riflessione: i partiti stanno esaminando i contenuti programmatici che costituiscono la base di discussione. In settimana dovrebbe riunirsi la segreteria regionale del PCI per fare il punto e per sollecitare quell'incontro tra le forze politiche già programmato per i primi giorni di gennaio. Per la Regione, dunque, la prossima settimana dovrebbe essere più impegnativa.

Nei capoluoghi non si conosce ancora la data di inizio dei lavori del Consiglio comunale, ma procede quell'importante fase di consultazione tra i quattro partiti (i tre componenti della maggioranza, PCI, PRI, PSDI, ed il PSDI che si è mostrato favorevole ad un impegno diretto di governo).

Questa sera si svolge una riunione tra le delegazioni delle forze politiche; si tratterebbe di un incontro conclusivo, almeno sulle questioni programmatiche. A questo proposito, la discussione verte su una bozza di programma presentata dal PSDI e su alcune indicazioni di carattere sostanziale, in materia soprattutto di ristrutturazione di dipar-

timenti. Si pensa di riuscire a «stringere» su alcuni punti. Una occasione per conoscere meglio le prospettive del Comune di Ancona sarà con qualche probabilità l'incontro con la stampa che la giunta municipale e il sindaco di Ancona terranno venerdì prossimo (ore 11 a Palazzo del Popolo).

Un appello di augurio a tutta la cittadinanza, il sindaco Monina ha ricordato brevemente i più importanti atti: l'intervento nel centro storico, quello per la realizzazione del nuovo arsenale, per «chiudere» quanto prima i lavori di ammodernamento del porto, per mettere ordine nelle municipalizzate e nei servizi. C'è altro ancora, ma il sindaco ha voluto ricordare — come punto di forza di questa amministrazione — «la sua presenza non evanescente, non limitata cioè a vuoti attestati di solidarietà, a fianco delle lotte dei lavoratori della Maraldi, del Cantiere e di altre fabbriche in difficoltà».

Sui compiti delegati dalla legge che attua la «382», la giunta comunale ha già predisposto un programma che investe il personale e le strutture, capace di reggere all'impatto. «Abbiamo bisogno in questa prima fase di roddaggio — ha detto il sindaco — dell'aiuto o meglio ancora, della comprensione dello cittadino». Le difficoltà finanziarie e i nuovi oneri rischiano di paralizzare gli enti locali, se non ci sarà un intervento preventivo ed adeguato. In ultimo il sindaco ha avuto parole di apprezzamento e di sostegno per il lavoro delle forze politiche, in questa delicata fase politica e sociale.

COMUNITA' MONTANE

L'accordo per il San Vicino un'esperienza da estendere

I drammatici problemi economici — Le scadenze

MACERATA - Dopo lo sbocco positivo a cui le forze politiche democratiche sono pervenute alla Comunità montana del San Vicino che fa capo alla località di Cingoli, è ora la volta di quella del Ginesio dove le stesse forze locali DC PCI-PSI-PRI, si sono accordate per darsi un programma ed un'esecutore unitario, che faccia fronte alla emergenza della crisi. Ci sono segni preoccupanti per una condizione produttiva, occupazionale e di basso reddito di una economia disgregata quale è quella di alta collina e di montagna, a cui si aggiungono oggi le condizioni delle macrozoni del «Centrarredo» di Porto Recanatò, della «Ceramica Adriatica» di Potenza Picena, della Cartiera Perocelli di Tolentino e di tante altre prive di lavoro e di salario. Ecco la necessità, pur nel mantenimento e del salvaguardia delle rispettive autonomie e peculiarità, del massimo di coesione e di unità tra tutte le forze politiche.

Importanti quindi i fatti politici di Cingoli e S. Ginesio. Ma bisogna lavorare per questi sbocchi anche alla Comunità montana della Val Potenza di San Severino, a quella dell'Alto Chienti, Nera e Musone che fa capo a Camerino. Nelle Comunità montane c'è una ragione di più, per unirsi. Sono nuove istituzioni nate non per dividere, ma per aggregare più comuni e con essi le forze politiche e sociali, per programmare e far partecipare alle scelte negli investimenti pubblici, per la occupazione, lo sfruttamento delle risorse attive e potenziali, la produzione del reddito, il presidio del territorio, la sistemazione idrologica, la difesa del suolo, la protezione della natura, il recupero del patrimonio artistico, storico ed ambientale, la messa a coltura delle terre a vocazione boschiva e a pascolo, la formazione professionale cooperativa di conduttori agricoli e piccoli industriali, le attività turistiche e dei servizi sociali.

Vi sono leggi statali e regionali, norme statutarie proprie della Comunità montane che attendono di essere pienamente realizzate e in tempi urgenti. È necessario un impegno politico e sociale, i programmi di intervento per le direttive CEE e i piani di zona agricoli, insieme a quelle importanti leggi come la «382» e la 183 (sui poli industriali), sono lì ad attendere la loro piena realizzazione.

Giuseppe Cerquetti

ELABORATO DAL COMUNE DI ANCONA

C'è un piano per i servizi sociali: ora i giovani devono fare la cooperativa

ANCONA - Anche nelle Marche la legge sul preavvicinamento dei giovani — come è stato denunciato da più parti, a cominciare dalle organizzazioni sindacali — sta segnando il passo. Degli oltre 14 mila giovani, infatti solo un centinaio ha avuto finora un'occupazione. In questo quadro desolante l'Amministrazione comunale di Ancona ha approvato un progetto per la realizzazione di opere e servizi sociali (sistemazione di beni ambientali ed aree adatte a servizi sociali) che sarà affidato ad una cooperativa di giovani (iscritta alle liste speciali di collocamento).

Il comune anconetano ha bisogno di un perito agrario, di un ingegnere idraulico, due falegnami, due verniciatori, due muratori e di dieci giardinieri «Polché», sentite le organizzazioni cooperative e artigiane della città, non esiste una cooperativa del tipo richiesto — si può leggere in un avviso nell'assessorato alle attività produttive e artigianali. Iscritti nelle liste speciali di collocamento sono invitati a presentare (entro il prossimo 14 gennaio) una domanda per poter partecipare al progetto, indicando il numero ricoperto nella graduatoria predisposta dall'ufficio del lavoro.

I giovani che aderiranno all'iniziativa saranno poi invitati con l'assistenza delle tre centrali cooperative (la prorga del trattato di pesca e il proprio ufficio cooperativa). Il progetto del Comune potrà essere un esempio per gli altri comuni marchigiani. «Una buona volontà degli Enti Locali. Per esempio bisognerebbe che gli industriali marchigiani, che sino ad ora hanno subito le conseguenze, si vedessero la loro drastica posizione».

Troppo caos sulla crisi

Perché deve dimettersi la giunta del comune di Assisi

ASSISI - Noi comprendiamo coloro che ponendo mente alla crisi politica aperta ad Assisi non riescono un'impressione di confusione profonda. Tanto è stato fatto da democristiani e repubblicani per cambiare le carte in tavola e truccare i dati reali della situazione. Ma per chi supera questa artificiale cortina fittiziamente colorata da chiarezza e semplicità per quello che sono.

Un mese fa il nostro capogruppo consigliere regionale una proposta politica che è nota da sempre: creare ad Assisi un governo locale unitario che abbia quale resta della preclusione al Partito Comunista. Fatti nuovi erano maturati sia nel senso dello sviluppo delle nostre politiche dopo il '75 ed il '76 sia nel senso dell'accelerazione dei processi disgregativi della crisi. Non era, quindi, la nostra una proposta nuova, dell'ultimo ora. Nuova è stata la convergenza che si è realizzata da parte del PSDI e del PCI oltreché del PRI. Non è mai evoluto addebitare a noi il pronunciamento di forze interne alla giunta (PRI e PSDI) che, con esso, aprivano di fatto la crisi isolando le posizioni più antiuritarie della DC.

Se dalla DC potevamo aspettarci un arroccamento per quanto assurdo e povero non ci aspettavamo di vederci dal PRI di cui, qui ad Assisi, dobbiamo rimettere in discussione una coerenza ed una credibilità che parevano acquisite. Ad ogni modo oggi ci troviamo di fronte ad un dato incontrovertibile: il voto di sfiducia nei confronti della giunta di maggioranza, tutti i effetti DC-PRI. Tre delle componenti (PCI-PSI-PSDI) che nel 1975 avevano sottoscritto l'accordo di programma — tappa di cui ribadiamo l'importanza — hanno manifestato la propria sfiducia nella capacità di reggere la politica e di realizzare i contenuti più significativi. Non solo. Queste tre componenti hanno realizzato un'intesa di fine legislatura sulla base della quale è possibile trovare una più ampia unità che coinvolga tutte le forze democratiche del nostro Comune.

La crisi non può essere risolta con altri mezzi che non siano quelli di una trattativa da pari a pari tra tutte le forze politiche democratiche. A questo proposito le dimissioni del sindaco e della giunta, oltre ad essere un gesto dovuto in rispetto alle regole ed al comune democratico, sarebbe un atto capace di creare un clima politico nuovo, aperto a sviluppi dei rapporti politici in un'ottica di collaborazione e di collegialità. Se ciò non avvenisse i contrasti sarebbero destinati ad accentuarsi ed Assisi sarebbe un prezzo alto a coloro che, in questo caso, dimostrerebbero di anteporre i propri interessi di partito e di congresso agli interessi generali della città, del comune, dei giovani che cercano lavoro, degli artigiani investiti dalla crisi, degli operai e dei lavoratori della terra che hanno bisogno di un «saldo» riferimento istituzionale per la difesa e lo sviluppo della occupazione. È verso queste forze sane e produttive che il nostro partito sta muovendo sulla base di un progetto complessivo ed articolato perché da loro, come fu nel '75 con la lotta alla Colonia, può venire una potente spinta a muoversi nel senso dell'unità e dell'emergenza.

Da parte nostra c'è, in questo senso, una piena e assoluta disponibilità. Riteniamo infatti che il nostro rapporto alla DC e al PRI ci sia una «serena rinuncia a mantenere posizioni inasane e la manifestazione di una analoga disponibilità. Le dimissioni di un comunista dalla presidenza dell'ospedale, perché all'interno del consiglio di amministrazione non si era realizzata una convergenza operativa che ne consentisse un'efficiente funzionalità, rappresentano un atto di responsabilità alla cui luce appaiono tanto più «osure» le posizioni della DC e del PRI nell'amministrazione comunale.

Non riteniamo che bisogna dare ad Assisi un quadro di centro in tutte le articolazioni della vita democratica. Per questo ci faremo carico, insieme ai socialisti ed ai democratici, di riprendere una iniziativa costruttiva allo scopo di dare soluzione in tempi rapidi a questa crisi. Se, nei confronti di questa iniziativa, si dovesse riproporre con ulteriore chiarezza ognuno si assumerà le responsabilità proprie. Speriamo senza maldestrie e velleitari tentativi di nascondere la verità.

Mariano Borgognoni

Segretario Comprenditoriale (Assisi-Bastia)

Tre giovani della cooperativa Cogast

ORA AL BAR DEL PAESE CI VANNO A LAVORARE

La cooperativa ha acquistato il locale nel centro di Ferenlillo — Moltiplicarsi di iniziative nella Valnerina

La «Nazione» e il nuovo sindaco di C. del Lago

«Giallo» ad ogni costo

CASTIGLIONE DEL LAGO - Il PCI cambia il sindaco a Castiglione del Lago; ovvero un «giallo» in due tempi e un prologo. È il cronista della Nazione a proporgli in un articolo «thrilling» pieno di suspense per i lettori del «Giallo» di questa città, di un prologo. E' il cronista della Nazione a proporgli in un articolo «thrilling» pieno di suspense per i lettori del «Giallo» di questa città, di un prologo.

Siamo onorati di poter offrire al solerte cronista della Nazione la notizia in anteprima, e di poter informare i cittadini che il «giallo» si è risolto, prima ancora di cominciare, democraticamente con la popolazione, alla maniera dei comunisti.

A 1 anno e 4 mesi dal tribunale di Perugia

PERUGIA - Tre giovani: Graziano Malvicini, Massimo Maggiorini, Laura Creti sono stati condannati per detenzione di droga a 1 anno e 4 mesi di carcere per detenzione di droga.

Vecchietta va in banca e vuole soldi

PERUGIA - Voleva i soldi. Ieri mattina una vecchietta si è presentata alla sede centrale della Cassa di Risparmio di Perugia in corso Vannucci con il proposito appunto di farsi dare un po' di soldi ad ogni costo. Ma invece del denaro è arrivata in banca una brutta notizia, a tranquillizzare la innocua ma un po' bizzarra vecchietta.

«Giallo» ad ogni costo

La «Nazione» e il nuovo sindaco di C. del Lago «Giallo» ad ogni costo

PERUGIA - Tre giovani: Graziano Malvicini, Massimo Maggiorini, Laura Creti sono stati condannati per detenzione di droga a 1 anno e 4 mesi di carcere per detenzione di droga.

Vecchietta va in banca e vuole soldi

PERUGIA - Voleva i soldi. Ieri mattina una vecchietta si è presentata alla sede centrale della Cassa di Risparmio di Perugia in corso Vannucci con il proposito appunto di farsi dare un po' di soldi ad ogni costo. Ma invece del denaro è arrivata in banca una brutta notizia, a tranquillizzare la innocua ma un po' bizzarra vecchietta.

I trasporti a Fermo

FERMO - Il 1977 si è chiuso a Fermo all'insegna dei trasporti e non è difficile intuire che anche per il '78 questo tema occuperà non poche energie dell'Amministrazione e delle forze sociali. La situazione è diventata tale, infatti, che rinvierà ulteriormente un confronto decisivo su di esso potrebbe provocare peggioramenti tali da rendere non più «governabile» la questione.

Intanto, l'anno si è aperto con una buona notizia per i cittadini di Fermo, per i quali il trasporto privato e trasporto pubblico si intersecano intimamente; in seguito ad una riunione tenutasi all'assessorato regionale ai trasporti, presenti assessori del comune di Fermo e sindacalisti, i dirigenti dell'AFA hanno deciso di sospendere fino al 1° febbraio i preannunciati aumenti delle tariffe e di non procedere alla diminuzione delle tariffe nelle ore notturne.

Congelati gli aumenti I sindacati: bisogna migliorare il servizio

Il ritocco delle tariffe è stato rinviato a febbraio - La lotta degli studenti

GLI AUMENTI (300 lire il servizio urbano 300 lire il servizio extraurbano) sarebbero dovuti scattare col 1° gennaio, secondo quanto disposto dalla legge regionale 79, causando un notevole disagio alla popolazione. Oltre al comune, una parte importante in questa vicenda l'hanno avuto le organizzazioni sindacali, che in un manifesto hanno richiesto, oltre al blocco delle tariffe e al miglioramento dei servizi, il trasporto gratuito per i pensionati con meno di 150.000 lire mensili.

Lutto

La tragica fine di tre giovani studenti abruzzesi: Silvio Sassi, Maurizio Minelli, Cesare Busco Mei, periti in un incidente stradale, ha suscitato profonda emozione e un cordoglio negli ambienti dell'ARCI marchigiano. I tre erano infatti iscritti al circolo di Fabriano, mentre Cesare Busco Mei dipinge con carica di responsabile di zona.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1 lett. A della legge 2-2-1974 n. 11 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 dell. Regolamento sull'Amministrazione generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto: Costruzione mediante edilizia prefabbricata di un USER di via della Cupa di Posatora - Opere di completamento della scuola - Importo a base d'appalto lire 17.829.254.

Ne ha dato notizia il governo italiano

IL TRATTATO SULLA PESCA PROROGATO PER SEI MESI

L'intesa con la Jugoslavia in attesa dell'accordo con la Cee - Una boccata d'ossigeno che non risolve il problema

ANCONA - È ufficiale: il governo italiano ha concordato con quello jugoslavo la proroga del trattato di pesca in Adriatico scaduto il 31 dicembre. Il nuovo accordo prevede lo slittamento di quello precedente di altri sei mesi, sino alla fine del mese di giugno 1978. I due governi hanno deciso di rinnovare l'intesa, in attesa che la Comunità Europea porti a termine il lungo negoziato per una nuova e più generale regolamentazione.

Disagi per il blocco dei trasporti oggi un incontro Regione-sindacati

MACERATA - Disagi per le popolazioni maceratesi delimitate dal Fiume Tevere, il trasporto predisposto dalla Sasf, la società per azioni con sede a Passo Sant'Angelo. Secondo una decisione dello scorso dicembre, con il nuovo anno l'azienda ha minacciato la cessazione della propria attività, sostenendo di non poter più far fronte alla mancata remuneratività di alcune linee.

Seminario sul piano sanitario

ASCOLI - Presente il compagno Elio Capodaglio (PSI) assessore regionale alla Sanità e alla sicurezza sociale. Si svolgerà oggi, martedì 3 gennaio, ad Ascoli Piceno, nel Salone dei Congressi della Camera di Commercio, un seminario sul piano socio-sanitario regionale. Il convegno è stato indetto dalla Regione Marche in collaborazione con l'amministrazione provinciale.

S'inaugura l'anno giudiziario

ANCONA - Martedì 10 gennaio, alle ore 10, nella sala di udienza della Corte d'Appello di Ancona, sarà inaugurato il nuovo anno giudiziario. La manifestazione, alla quale sono invitati tutti i cittadini, sarà aperta da una relazione sull'amministrazione della giustizia nel distretto per l'anno 1977, del Procuratore Generale.

Monina: « finanziamenti in ritardo »

ANCONA - Il sindaco di Ancona, Guido Monina, membro del consiglio nazionale dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani), ha espresso soddisfazione per i provvedimenti approvati dal Governo in favore degli enti locali, sottolineando tuttavia, il ritardo con cui sono stati adottati. «Un ritardo — puntualizza Monina — che ha comportato l'impossibilità di predisporre i bilanci preventivi per il 1978». Il decreto legge infatti, che prevede interventi di carattere finanziario, ha in parte allentato il pericolo di una paralisi operativa dei comuni, ma è necessario ora la tempestiva approvazione da parte del Parlamento di un provvedimento organico che porti alla soluzione, seppure graduale, dei grossi problemi di fondo della finanza locale.

IL TRATTATO SULLA PESCA PROROGATO PER SEI MESI

IL TRATTATO SULLA PESCA PROROGATO PER SEI MESI

L'intesa con la Jugoslavia in attesa dell'accordo con la Cee - Una boccata d'ossigeno che non risolve il problema

ANCONA - È ufficiale: il governo italiano ha concordato con quello jugoslavo la proroga del trattato di pesca in Adriatico scaduto il 31 dicembre. Il nuovo accordo prevede lo slittamento di quello precedente di altri sei mesi, sino alla fine del mese di giugno 1978. I due governi hanno deciso di rinnovare l'intesa, in attesa che la Comunità Europea porti a termine il lungo negoziato per una nuova e più generale regolamentazione.

Disagi per il blocco dei trasporti oggi un incontro Regione-sindacati

MACERATA - Disagi per le popolazioni maceratesi delimitate dal Fiume Tevere, il trasporto predisposto dalla Sasf, la società per azioni con sede a Passo Sant'Angelo. Secondo una decisione dello scorso dicembre, con il nuovo anno l'azienda ha minacciato la cessazione della propria attività, sostenendo di non poter più far fronte alla mancata remuneratività di alcune linee.

Seminario sul piano sanitario

ASCOLI - Presente il compagno Elio Capodaglio (PSI) assessore regionale alla Sanità e alla sicurezza sociale. Si svolgerà oggi, martedì 3 gennaio, ad Ascoli Piceno, nel Salone dei Congressi della Camera di Commercio, un seminario sul piano socio-sanitario regionale. Il convegno è stato indetto dalla Regione Marche in collaborazione con l'amministrazione provinciale.

S'inaugura l'anno giudiziario

ANCONA - Martedì 10 gennaio, alle ore 10, nella sala di udienza della Corte d'Appello di Ancona, sarà inaugurato il nuovo anno giudiziario. La manifestazione, alla quale sono invitati tutti i cittadini, sarà aperta da una relazione sull'amministrazione della giustizia nel distretto per l'anno 1977, del Procuratore Generale.

Monina: « finanziamenti in ritardo »

ANCONA - Il sindaco di Ancona, Guido Monina, membro del consiglio nazionale dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani), ha espresso soddisfazione per i provvedimenti approvati dal Governo in favore degli enti locali, sottolineando tuttavia, il ritardo con cui sono stati adottati. «Un ritardo — puntualizza Monina — che ha comportato l'impossibilità di predisporre i bilanci preventivi per il 1978». Il decreto legge infatti, che prevede interventi di carattere finanziario, ha in parte allentato il pericolo di una paralisi operativa dei comuni, ma è necessario ora la tempestiva approvazione da parte del Parlamento di un provvedimento organico che porti alla soluzione, seppure graduale, dei grossi problemi di fondo della finanza locale.

Un patrimonio di produzioni elettromeccaniche da non disperdere

Dagli accordi tra i grandi gruppi non deve restare fuori la «Terini»

A colloquio con Mario Barfolini - La tendenza positiva al risanamento finanziario



Più in particolare su quali problemi riguardanti la Terini-Siderurgia occorre spingere le forze politiche e sociali?

«Quelli indicati al termine dell'ultima conferenza di produzione della Terini-Siderurgia per intero la loro validità ed attualità. Per questo è auspicabile una rapida e positiva conclusione della trattativa sindacale sulla piattaforma, predisposta dal movimento sindacale, che ponendo al centro il tema degli investimenti e dell'occupazione mira a dare uno sbocco positivo alle indicazioni della conferenza di produzione. Su un aspetto mi preme richiamare l'attenzione di tutti: recentemente è stato raggiunto un accordo tra la Finmeccanica e la Fiat, un impegno concreto della trattativa sindacale sulla piattaforma, predisposta dal movimento sindacale, che ponendo al centro il tema degli investimenti e dell'occupazione mira a dare uno sbocco positivo alle indicazioni della conferenza di produzione. Su un aspetto mi preme richiamare l'attenzione di tutti: recentemente è stato raggiunto un accordo tra la Finmeccanica e la Fiat, un impegno concreto della trattativa sindacale sulla piattaforma, predisposta dal movimento sindacale, che ponendo al centro il tema degli investimenti e dell'occupazione mira a dare uno sbocco positivo alle indicazioni della conferenza di produzione.